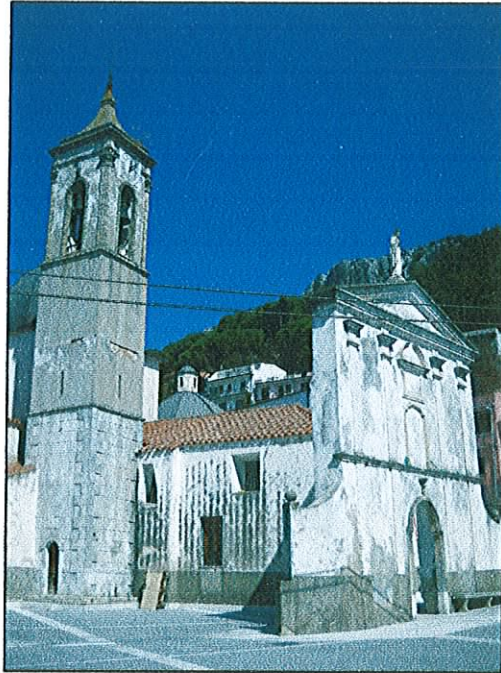


**COMUNE di BAUNEI**  
(Provincia Ogliastra)



**"RESTAURO CONSERVATIVO DELLA  
CHIESA PARROCCHIALE DI SAN NICOLA IN BAUNEI"**

**PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO**

Data: novembre 2010

Data Agg.:

Scala:

Elaborato: **RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**

All.: **1**

Il Progettista

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Francesca Chessa

Rag. Agostino Murgia



Il Committente

STUDIO DI PROGETTAZIONE

Amministrazione Comunale

Arch. Salvatore Cabras & Arch. Francesca Chessa

Via Cala Luna 15 - S. Mana Navarrese (Baunei) (OG)-Tel 0782/615102

cell.3471797557 e-mail: francesca.chessa@archworldpec.it

**RELAZIONE STORICO-CULTURALE**

## PREMESSA



FOTO 1) Vista della parte absidale e del campanile

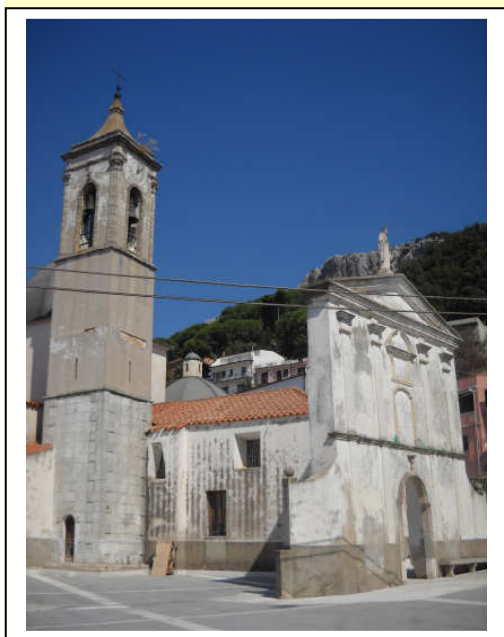


FOTO 2) Vista della parte posteriore della chiesa

## 1. Premessa

Il presente progetto Definitivo-Esecutivo relativo al **“Restauro conservativo della chiesa parrocchiale di san Nicola in Baunei”** è stato redatto dal sottoscritto architetto Francesca Chessa, per poter intervenire urgentemente sulla copertura causa di copiose infiltrazioni d'acqua. Il Comune di Baunei per tale intervento ha predisposto dal proprio bilancio la somma di 103.139,74€. Il progetto preliminare predisposto dall'Ufficio Tecnico è stato approvato con Deliberazione di giunta n° 087 del 22.11.2010.

La chiesa parrocchiale di San Nicola ha da sempre costituito il “cuore” civile e religioso di questo paese. La chiesa da sempre è emblema e identità della comunità di Baunei. Purtroppo l'ampliamento effettuato negli anni '60, ha snaturato in parte la chiesa. A parte un intervento sull'impianto elettrico negli anni scorsi nessun altro intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria e di restauro, è stato effettuato nella chiesa (l'ultimo intervento è stato eseguito nel 1966).

## 2. Cenni storici

La chiesa è situata al centro di Baunei, sulla via Orientale Sarda. E' consacrata a S .Nicola, che fu Arcivescovo di Mira, antica città dell'Asia Minore, e le cui reliquie furono trasportate a Bari nel 1807.

## DESCRIZIONE DELLA CHIESA



FOTO 3) Foto storica risalente ai primi del '900



FOTO 4) Foto storica risalente agli anni '20



FOTO 5) Foto storica:processione con le confraternite

Il Valery nel 1843 così la descrisse: *“Nonostante la religione degli abitanti, la chiesa di questo villaggio è quasi nuda e manca di quel superfluo che è così necessario”*. La parrocchiale naturalmente è aperta al culto tutti i giorni e celebra con una solenne festa il 6 dicembre S. Nicola di Bari, appunto, che è peraltro il santo patrono del paese. Eretta nel XVIII° secolo, la chiesa subì nel 1966-67, su progetto dell'architetto Don Angelo Viana, alterazioni notevoli, che ne hanno modificato la struttura originaria. L'aula assembleare, costituita da tre navate, fu demolita e rifatta con materiali (cemento armato) e forme in netto contrasto con la parte absidale che rimane un bellissimo esempio (tra i più interessanti dell'isola), di articolazione spaziale di corpi cupolati. Così scriveva l'architetto Vico Mossa nel suo libro dal Gotico al Barocco in Sardegna: *“Nonostante le recenti innovazioni subite, la chiesa, dedicata a San Nicola di Bari, estende il primato scenografico alla primaziale di Orosei ed a San Giuseppe Calasanzio di Isili. L'organismo settecentesco è stato mutilato della navata, sostituita da altra, ma restano nella parte absidale, tre corpi cupolati, che col campanile formano ancora un complesso molto interessante, arricchito da una facciata-diaframma, isolata a mò di propileo. Bella, all'interno, la volta lunata del capocroce, che con la sua spazialità dei tre corpi cupolati, conferisce un gustoso sapore barocco all'edificio, pur non integro.”*



FOTO 6) Altare di San Nicola prima della rimozione avvenuta nel 1966

La documentazione fotografica ci restituisce la situazione originaria precedente l'intervento di ampliamento del 1966-67.

La zona presbiteriale è stata completamente modificata: l'altare maggiore, la balaustra e i leoni stilofori, realizzati nel 1863 (su ordine del canonico Emanuele Lai di Seui), sono stati smontati e sistemati irrazionalmente in altre zone della chiesa. Si deve sottolineare che i *marmoleros* introdussero i canoni dello stile barocco piemontese, integrandoli ad elementi sardi, nell'arredo sacro in numerosi edifici di culto dell'isola, intervenendo soprattutto nei vani presbiteriali.

Di notevole interesse le pitture murarie presenti nel presbiterio, visibili il sacro cuore, san Nicola e grandi iscrizioni in latino. In corrispondenza dell'arcata laterale sinistra visibile un motivo di arco a cassettoni. Quasi tutte le pitture (a parte san Nicola clipeato), sono state ricoperte da uno strato di intonaco e (forse), andate perdute. Tale ipotesi si basa sui risultati di alcuni saggi effettuati in diversi punti del presbiterio e che hanno dato esito negativo.

Nella parrocchiale di Baunei, come del resto in altre chiese dell'isola, il presbiterio prende a modello quello del duomo di Cagliari, e nonostante la mancanza della cripta, è rialzato e recintato.

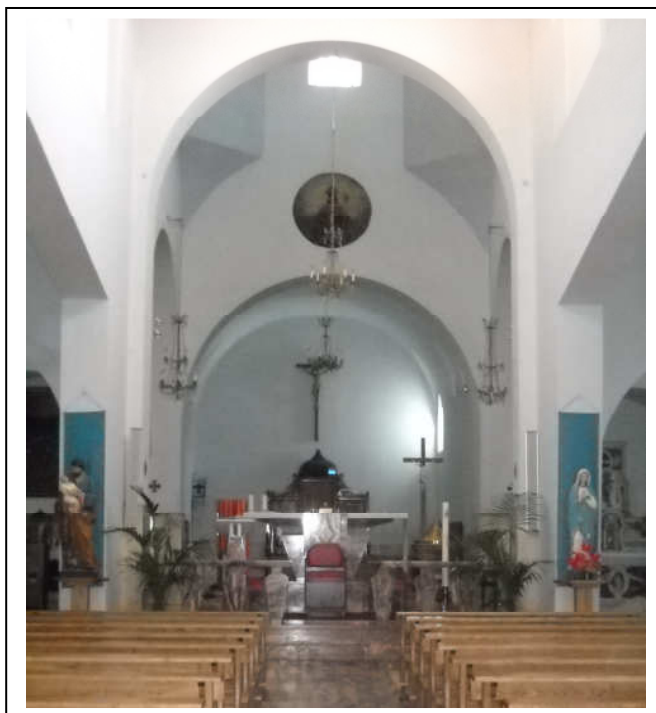


FOTO 7) Vista della zona presbiteriale con il moderno altare



FOTO 8) Vista della cappella laterale dove è "poggiato" il vecchio altare



FOTO 9) Leone stilofo sinistro realizzato nel 1863

La cupola, come forma architettonica, si diffuse notevolmente in Sardegna nel XVIII° secolo e interessò molteplici edifici di culto, oltre quello di cui si parla.

Il campanile fu eretto anch'esso tra il '700 e l' '800, in un periodo in cui in tutta l'isola ci fu un sorgere di campanili di forme originali, dovute all'uso di materiali e di elementi architettonici



FOTO 10) Particolare del campanile



FOTO 11) Vista dell'originale facciata-diaframma

personalizzati dalle maestranze locali. E' a canna quadra, di 3m. per lato, e svetta tra le cupole sino a 19 metri. E' suddiviso da tre ordini di piano, rimarcati all'esterno da tre cornici in pietra: il primo ordine, addossato per due lati alla sacrestia e con l'ingresso verso il cortile, ha i cantoni modanati e imita un ipotetico ricorso in pietrame; il secondo, completamente libero, presenta nella parte bassa un'esile feritoia rettangolare; il terzo accoglie la cella campanaria ed è alleggerito da una monofora su ogni lato, con lati chiusi in alto da un arco a tutto sesto in pietra faccia a vista ed è arricchito da quattro paraste sormontate da un doppio ordine di originalissimi capitelli. Il campanile termina con una cuspide molto particolare, sulla quale si eleva la croce. E' arricchito da un orologio pubblico realizzato nel 1858 dall'orologiaio Sebastiano Duccu (nativo di Baunei, ma residente a Lanusei,) su ordine del canonico Emanuele Lai di Seui, e, da una meridiana (orologio a sole allora tanto in uso), realizzato nel 1864 (anch'esso per ordine del canonico Lai).

La singolare facciata-diaframma che si configura come portale d'ingresso, è suddivisa in cinque parti da quattro lunghissime lesene in pietra faccia a vista interrotte dal portale, e sormontate da un semplice capitello.

Il portale stesso termina con un frontone incorniciato in pietra lavorata faccia a vista.



All'interno della chiesa sono inoltre da segnalare un bel dipinto (di cm. 175 x 130) del 1601 del pittore Andrea Lusso (nato a Ilbono nel XVI° secolo), che rappresenta *la Circoncisione di Gesù*, un campanello d'argento, fuso nel 1576, una croce parrocchiale, pure d'argento, realizzata nel 1581 da Salvatore Meli, il simulacro in legno di S. Nicola di Bari realizzato nel 1860 dallo scultore di Dorgali Vincenzo Evette.



FOTO 12) Tela del 1601 "Circoncisione di Gesù" di Andrea Lusso

### 3. Valore storico-culturale dell'opera

L'analisi storica, suffragata da opportuna documentazione grafica e fotografica, ha messo in evidenza le parti originarie e il loro valore storico e artistico. A ciò va aggiunto il valore culturale legato soprattutto a quel legame profondo della comunità di Baunei con la sua principale chiesa.

#### **4. Interventi precedenti già realizzati**

A parte il già citato intervento del 1966-67, non sono stati eseguiti ulteriori interventi. Con il presente progetto il comune si propone il proseguimento della tutela, della valorizzazione e della fruizione di questo patrimonio culturale.

#### **5. Studio dello stato di conservazione**

La chiesa si presenta in diffuse condizioni di degrado e necessita pertanto di opere di restauro e risanamento conservativo. I lavori saranno finalizzati alla conservazione con interventi reversibili e non perturbativi.

Si è provveduto a puntuali indagini conoscitive al fine di acquisire tutte le informazioni atte ad ottimizzare gli interventi di recupero architettonico e all'accertamento dello stato di conservazione delle strutture, al fine del loro consolidamento e al ripristino dei materiali ammalorati.

Allo stato attuale l'indagine ha rilevato:

- grave frattura passante tra i corpi absidali e la navata;
- diverse lesioni visibili nell'intradosso delle cupole (sia centrale che laterali), causa di copiose infiltrazioni d'acqua;



FOTO 13) Frattura passante tra presbiterio e navata



FOTO 14) Effetti sulla muratura della mancanza di discendenti per la raccolta delle acque piovane

- fenomeni di umidità e infiltrazioni di acqua piovana dalla copertura;
- umidità e presenza di efflorescenze nelle parti interessate dai fenomeni sopradescritti.

### 6. *Gli interventi previsti*

**Gli** interventi più urgenti mirati alla stabilizzazione e protezione, con procedimenti estremamente urgenti ai fini del mantenimento dell'opera nel tempo sono:

- **interventi di consolidamento delle lesioni passanti presenti nella trave in cemento armato** tra la navata centrale e il presbiterio. Il consolidamento previa pulizia superficiale del calcestruzzo e asportazione di quello incoerente con trattamento a mano dei ferri del cemento armato e riprofilatura applicata a mano da eseguirsi con malta cementizia a ritiro controllato;
- **disfacimento e rifacimento dell'intonaco ammalorato in prossimità dei cornicioni delle coperture**, compresa la tinteggiatura solo dei cornicioni, con colore da concordarsi con la soprintendenza;
- **rimozione e smontaggio della copertura a coppi sardi**, da eseguirsi con particolare cura per non danneggiare le tegole originarie che dovranno essere totalmente

recuperate e riutilizzate per il rifacimento del manto di copertura della chiesa;

- **realizzazione di manto impermeabile** con finitura della faccia superiore con scaglie di ardesia, costituito da due membrane prefabbricate elastoplastomeriche armate in tessuto no tessuto;
- **revisione della copertura in rame** posta sopra le tre cupole, comprendente la verifica dello strato di rame, lo stato di conservazione ed eventuali parti lesionate e/o mancanti, compresa la sostituzione e integrazione delle parti mancanti, previa saldatura di nuove parti in rame, compreso ganci e rondelle per l'ancoraggio alla sottostante struttura portante, tale da assicurare una perfetta impermeabilità all'acqua piovana.
- **Pulizia dei discendenti e canali di gronda esistenti**, qualora questi siano fatiscenti e non più idonei, è prevista la sostituzione con nuovi discendenti in rame nella parte alta e in ghisa nella parte bassa per un'altezza di due metri. Inoltre saranno posizionati discendenti ove non presenti e indispensabili per una buona raccolta delle acque piovane.

**Con il presente progetto e con le somme a disposizione si intendono portare a termine i lavori di manutenzione di tutta la copertura, con revisione, sostituzione e nuova posa in opera dei canali di raccolta delle acque piovane.**

## QUADRO ECONOMICO

### RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN NICOLA IN BAUNEI

A1	Importo lavori	€ 57.850,00	
A2	Oneri per la sicurezza	€ 10.150,00	
A	<b>Totale (A1+A2)</b>	<b>€ 68.000,00</b>	<b>€ 68.000,00</b>
	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>		
B1	I.V.A. LAVORI 10%	€ 6.800,00	
B2	ACCORDI BONARI 3%	€ 2.040,00	
B3	Spese generali tecniche comprensive di I.V.A. e C.N.P.A.I.A.	€ 24.207,00	
B4	Incentivo Progettazione 2%	€ 1.157,00	
B5	Oneri di supporto al R.U.P.	€ 935,74	
B	<b>Totale Somme a Disposizione (B1+B2+B3+B4+B5)</b>	<b>€ 35.139,74</b>	<b>€ 35.139,74</b>
	<b>Totale importo di Progetto</b>		<b>€ 103.139,74</b>